

Cronaca
21 Maggio 2021

Giro d'Italia. Partenza venerdì 21 alle 12.25 in piazza Garibaldi

Il percorso in centro e il palco in piazza del Popolo con interventi e musica. In via Mariani il villaggio commerciale



21 Maggio 2021 Oggi 21 maggio parte da Ravenna la tredicesima tappa del 104° Giro d'Italia, dedicato a Dante nel settimo centenario della morte, che unisce due luoghi simbolo: Ravenna, città dove il Poeta è sepolto e in cui visse negli ultimi anni, e Verona che lo accolse dopo l'esilio da Firenze.

I corridori dopo il via, che avverrà in piazza Garibaldi alle 12.25, con una sfilata cittadina attraverseranno parte del centro storico: via Dante passando davanti alla tomba, al Museo Dante e ai Chiostri Francescani; via da Polenta con Casa Dante; e poi di seguito via Corrado Ricci, piazza Caduti per la Libertà, le vie Guidone, Mentana, Matteotti, Cavour, Maggiore, Faentina. Infine, imboccheranno via Reale in direzione Ferrara dirigendosi verso il km 0, inizio della vera competizione, posto davanti alla Italfrutta.

Ravenna, come esattamente due anni fa, era infatti sempre il 21 maggio, sarà vestita di rosa e accoglierà la carovana del Giro, pur non potendo replicare con la grande presenza di pubblico per il rispetto delle misure di prevenzione e contenimento del Covid 19.

Ci saranno le tensotrutture dell'hospitality, lo studio televisivo e il punto interviste. Mentre lungo via Mariani ci sarà il villaggio commerciale e viale Farini sarà riservata ai bus dei team e alle ammiraglie.

Non mancherà il palco in piazza del Popolo dove gli atleti sfileranno per apporre la firma sul tabellone della tappa accanto alla coppa che sarà assegnata al vincitore del Giro d'Italia.

Porterà il saluto della città il sindaco Michele de Pascale e si esibiranno alcuni artisti in una performance che sarà l'anteprima di un progetto di Ravenna Festival, la cui XXXII edizione inizia il 2 giugno con un programma tutto incentrato su Dante.

Un giovane attore, Roberto Magnani, del Teatro delle Albe artefice della "Chiamata pubblica" che ha visto la partecipazione di centinaia di cittadini, e un altrettanto giovane musicista, il fisarmonicista Christian Ravaglioli, coniugano ciò che apparentemente pare stare agli opposti: Dante, appunto, e il folklore romagnolo, il Liscio, nella sua massima espressione, cioè Secondo Casadei.

In un singolare ma non così paradossale punto di incontro: un bacio, anzi, un "bes in bicicletta", quintessenza della via romagnola alla poesia, dove i giri si confondono con i gironi, la ruota è quella della vita, e il ciclo è quello duplice di uomo e natura, realtà e sogno, così come insegnato da due grandi poeti romagnoli: Giovanni Pascoli e Tonino Guerra.

La Romagna è il luogo magico in cui possono avvenire strani incontri, al ritmo ternario di un valzer, tra Inferno e Paradiso. Dove gli estremi si congiungono in un... “bes in bicicletta”, metafora leggera e leggiadra della vita.

La città accoglie partecipanti e accompagnatori del Giro, appassionati delle due ruote e i visitatori che sceglieranno il fine settimana dal 21 al 23 maggio per venire a Ravenna offrendo a tutti la riduzione del biglietto, in questi tre giorni, in molti luoghi ed esposizioni: mostra “Paolo Roversi. Studio Luce” – Museo d’arte della Città di Ravenna; mostra “Le arti al tempo dell’esilio” – chiesa di San Romualdo; Museo Dante; Museo Tamo Mosaico; Domus dei Tappeti di Pietra; Museo Classis.

Come stabilisce la normativa anti Covid, per le visite al sabato e nei giorni festivi l’ingresso deve essere prenotato, on line o telefonicamente, con almeno un giorno di anticipo. Per maggiori informazioni: www.ravennantica.it.

nella foto, l'edizione del 21 maggio 2019 □

© copyright la Cronaca di Ravenna